

GRANDE PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO SULLA DISFAGIA ALLA COMUNITÀ PIERGIORGIO



di Nicola Mantineo

Un disturbo molto diffuso ma poco conosciuto. La Comunità ha organizzato, sabato 16 novembre, un convegno dal titolo “La disfagia nel soggetto adulto con patologia neurologica: come riconoscerla e affrontarla”. L'evento, organizzato presso la sede stes-

sa della Piergiorgio, in zona San Domenico, ha visto la partecipazione di molti stimati professionisti, tra cui alcuni nostri dipendenti, come relatori. La disfagia è, come detto, molto diffusa ed è quindi molto importante sapere come riconoscerla e a chi rivolgersi affinché possano evitarsi gravi conseguenze come la malnutrizione, la disidratazione e la polmonite “ab ingestis”. La disfagia, infatti, è un sintomo, quindi è fondamentale indaga-



re tempestivamente sulle cause e su come intervenire. Uno degli obiettivi principali del convegno è stato di preparare le diverse figure professionali sanitarie a riconoscere il più precocemente possibile il problema e ad affrontare la disfagia neurologica in età adulta.

L'incontro, che prevedeva anche 7 crediti Ecm per gli iscritti, è stato aperto dal saluto del Presidente del consiglio comunale di Udine Enrico Berti e da Aldo Galante, Vicepresidente della Comunità.

I relatori coinvolti, a cui va il nostro sentito ringraziamento per la disponibilità, sono stati i dottori Maurizio Zilli, Stefano Palma, Alessandro Michelutti, le dott.sse Maria Gabriella Rugiu, Laura Di Meo, Silvia Maria Sciannimanico, Maria Pinzano, Anna Martinez e Monica Salvadori Cavazzon dell'ASUIUD.

A loro si sono alternati l'infermiere professionale Giordano Cargnel, la terapeuta occupazionale Daniela Facchinetti e la psicoterapeuta Silvia Liut che – «hanno fornito – come ci spiega il dott. Nicola Laperchia, direttore sanitario della Piergiorgio e organizzatore del convegno - tutte le informazioni per individuare ed aiutare nella vita quotidiana i pazienti e i loro famigliari, mentre i discenti hanno acquisito strumenti e metodi per la diagnosi e il trattamento della disfagia da causa neurologica nel soggetto adulto.

È quindi molto importante preparare le diverse figure professionali a riconoscerla. Inoltre – conclude Laperchia – le categorie dei soggetti a rischio sono tante e presenti anche in Comunità Piergiorgio».

A moderare è intervenuto il dottor Agostino Zampa, fisiatra che ha lavorato molti anni al Gervasutta (Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione) e che, da gennaio, inizierà la sua avventura da collaboratore fisiatra anche in Comunità Piergiorgio. «Al Gervasutta – chiarisce lo stesso Zampa - esiste ormai da anni uno staff di medici e logopedisti che si dedicano alla riabilitazione proprio della disfagia e dei disturbi del-



la deglutizione e sono un punto di riferimento non solo dei pazienti che sono ricoverati, quindi in una fase acuta molto complessa, ma anche delle persone che sono sul territorio. Sono quindi contento che siano stati coinvolti in questo convegno: hanno dato delle informazioni utilissime e si è capito molto bene, nel corso del convegno, l'intervento che i vari professionisti devono fare.

Direi quindi che questa giornata è stata molto interessante e molto utile, organizzata al meglio. E ora – prosegue il dott. Zampa – comincerò questa nuova avventura in Comunità Piergiorgio che, comunque, conosco da molti anni per come opera sul territorio».

Visto il successo ottenuto dall'evento, sia in termini di partecipanti che a livello organizzativo, abbiamo chiesto al dott. Nicola Laperchia cosa ci riserva il futuro relativamente alla formazione: «Idee ce ne sono tante, ci focalizzeremo nei prossimi mesi su altri aspetti sanitari dei nostri ospiti che meritano un approfondimento, che poi in realtà riguardano moltissime persone anche al di fuori della Piergiorgio e, di conseguenza, anche sull'esigenza formativa del personale di tutte le strutture prevedendo sempre i crediti».

